OlivOne Società Agricola a R.L.

Investi nell’Olivocultura Innovativa

Indice

1. Introduzione
2. Il progetto
3. Punti di forza straordinari
4. La coltivazione Superintensiva
   a. L'evoluzione del Superintensivo
   b. Confronto con le altre tecniche
5. I numeri
   a. I costi
   b. La produzione
   c. La sostenibilità
   d. La qualità
6. Il mercato
   a. La bilancia commerciale italiana
   b. Profilo dell'olivicoltura nazionale
   c. Macro variabili del settore
   d. Principali paesi esportatori
   e. Numeri del settore
   f. Voci di costo delle aziende agricole
   g. Dinamiche internazionali
   h. La fase agricola
   i. Scenario di breve periodo
7. L'investimento
   a. Calcolo del dividendo
   b. Categorie di quote
   c. Ipotesi di raccolta
   d. Simulazione a 20 anni
   e. Agevolazioni fiscali
   f. Dividendo Quota B
   g. Dividendo Quota C
   h. Dividendo Quota D
   i. Dividendo Quota E

Indice

8. Team & Partners
9. Riepilogo campagna
    a. La piattaforma
    b. La roadmap
    c. Scenari di raccolta
    d. Dati campagna

Introduzione

I dati indicati nel presente Business Plan sono stati redatti con l'intento di descrivere in maniera sintetica e veritiera l'operazione in essere sulla società **OLIVONE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.** (Di seguito **«OlivOne»**).

Apre sul portale di Equity Crowdfunding **Crowdfundme.it**, una raccolta di capitali di massimo € 2.000.000 con obiettivo minimo € 100.000.
Tali fondi verranno versati alla società OlivOne verranno utilizzati per effettuare le operazioni di seguito esposte.
Le operazioni hanno una durata prevista di oltre 20 anni dal termine della raccolta di capitali, fatto salvo che la durata della stessa potrebbe variare in difetto o in eccesso.

Gli importi sono esposti a titolo esemplificativo con il presupposto che la campagna di raccolta fondi si chiuda al target obiettivo di circa € 500.000.

La tassazione sui dividendi viene calcolata in base al singolo soggetto investitore. L'investitore è pertanto invitato ad acquisire sul punto il parere del proprio consulente fiscale di fiducia.

Il Progetto

OlivOne è una **Startup innovativa agricola** che, tramite il lancio di una campagna di **Equity Crowdfunding**, permette il co-investimento nella creazione di oliveti innovativi sviluppati con tecniche ad alta densità.
Questa tecnica permette di abbattere drasticamente i costi di produzione preservando al contempo l'eccellenza e la qualità tipica di un prodotto **made in Italy**. Il modello di business, ampiamente consolidato e basato su un asset concreto, fa si che il ritorno sull'investimento per i futuri soci, possa essere basato sui dividendi estremamente convenienti che la StartUp potrà distribuire (dopo 5 anni o prima se si trasforma in PMI innovativa).
Non ci sono da prevedere le fluttuazioni di mercato tipiche degli investimenti finanziari e non occorre sperare nell'esplosione della StartUp e alla successiva exit per ottenere dei guadagni. Investire nel progetto OliviAmo può portare ritorni medi stimati oltre al 20% annuo, inesorabili e costanti, per durate di 20-25 anni.
Investire in **OliviAmo** significa investire in economia reale

Punti di forza straordinari

Agricoltura 4.0

Aumento produttivo per ettaro del **370%** e **riduzione dei costi** di raccolta del **1.500%**

Abbattimento tempi raccolta

Da **100 ore** di manodopera a **2 ore** per ettaro

Partnership fondamentali

Azienda leader per la **creazione dei campi, frantoio storico** e **100 ettari a disposizione** con cui partire

Piattaforma di monitoraggio

Permette agli investitori di **monitorare** la **produzione** dei campi e il **ritorno** sul loro investimento

La coltivazione Superintensiva

ISPIRATA ALLE TECNICHE VITICOLE

Gli alberi sono disposti in **filari** resi **precisi** attraverso particolari **forme geometriche** di potatura che, creando siepi produttive, **facilitano la gestione** (irrigazione, passaggi fitosanitari, ecc.) **e la raccolta**.

LA MECCANIZZAZIONE

Le **grandi macchine scavallatrici** sovrastano i filari **raccogliendo velocemente e delicatamente** il frutto. In **2 ore un ettaro** è completamente raccolto e il frutto **pronto per andare al frantoio.**

ENTRATA IN PRODUZIONE PRECOCE

Le caratteristiche della coltura permettono inoltre di avere impianti parzialmente **produttivi già dal terzo anno**, in alcuni casi anche in due. **Risultati impensabili** nelle coltivazioni tradizionali.

L’Evoluzione del Superintensivo

NUOVE CULTIVAR

Oltre 13 varietà di cultivar perfettamente integrate in questo sistema di coltivazione

COLTIVAZIONE BIOLOGICA

Accesso alla coltivazione biologica per un prodotto eco-sostenibile

PROLUNGAMENTO DELLA DURATA DEGLI IMPIANTI

L’operatività degli impianti raggiunge i 20 anni e oltre.

RESISTENZA ALLE PATOLOGIE FITOSANITARIE

Cultivar specifiche e monitoraggio costante, favoriscono un tempestivo intervento contro le patologie

ACCESSO AI RICONOSCIMENTI E ALLE DENOMINAZIONI

Una produzione italiana di alta qualità perfettamente in linea con gli standard nazionali

Confronto con le altre tecniche

	TRADIZIONALE	INTENSIVO	SUPERINTENSIVO
POTATURA	*manuale*	*manuale*	*meccanizzata*
IRRIGAZIONE	*non sistematica*	*automatizzata*	*automatizzata e ottimizzata*
RACCOLTA	*manuale*	*parzialmente meccanizzata*	*meccanizzata su tutti i filari*

I numeri

I numeri

La produzione di olive con **Oliveti Superintensivi**, è **lontana anni luce** da qualsiasi altra tecnica di coltivazione sia in termini di **quantità prodotta** ma, **in maniera drastica**, a livello di **costi per quintale**

I costi al quintale

TECNICHE →	TRADIZIONALE CON AGEVOLATORI	INTENSIVO CON SCUOTITORI	SUPER INTENSIVO
POTATURA	*28,00 €* →	*7,47 €* →	*3,98 €*
TRINCIATURA	*3,21 €* →	*1,35 €* →	*0,89 €*
CONCIMAZIONE	*16,61 €* →	*8,95 €* →	*6,57 €*
TRATTAMENTO	*4,64 €* →	*1,77 €* →	*1,95 €*
RACCOLTA	*65,33 €* →	*38,53 €* →	*3,68 €*
IRRIGAZIONE	*0,00 €* →	*0,00 €* →	*2,02 €*
TOTALE	**117,80 €** →	**58,07 €** →	**19,10 €**

La produzione

La produzione per ettaro

TECNICHE →	TRADIZIONALE CON AGEVOLATORI	INTENSIVO CON SCUOTITORI	SUPER INTENSIVO
PIANTE PER ETTARO	*280*	*400*	**1.600**
PRODUZIONE TOTALE QUINTALI	*28 q*	*50 q*	**130 q**

La sostenibilità

Per poter pareggiare i conti, ogni metodologia di raccolta ha un prezzo minimo a cui vendere ogni quintale di olive

TECNICHE →	TRADIZIONALE CON AGEVOLATORI	INTENSIVO CON SCUOTITORI	SUPER INTENSIVO
PREZZO DI PAREGGIO	*117,80 €*	*58,07 €*	*19,10 €*

Simuliamo un prezzo al quintale di 60 € e vediamo cosa succede in termini di profitti

TECNICHE →	TRADIZIONALE CON AGEVOLATORI	INTENSIVO CON SCUOTITORI	SUPER INTENSIVO
RICAVI - COSTI	*1.680 € - 3.298 € = -1.618 €*	*3.000 € - 2.903 € = 96,67 €*	*7.800 € - 2.483 € = 5.317 €*

La qualità

Grazie ai dati provenienti dalle analisi condotte su oli di aziende agricole olivicole che utilizzano la coltivazione ad alta densità, possiamo affermare l’alta qualità dell’olio proveniente dalle olive raccolte

POLIFENOLI
Offrono indicazioni fondamentali riguardo alle caratteristiche intrinseche di un olio, rapprsentando contemporaneamente le caratteristiche varietali e lo stato di maturazione dei frutti della raccolta. In questo caso i valori, sempre superiori a 300 mg/kg Indicano che l’olio proviene da frutti con delle ottime caratteristiche, raccolti ad un prescelto stato di maturazione. Un olio gusto, bilanciato ed in equilibrio fra l’amaro e il piccante. Con bassi livelli di polifenoli infatti l’olio può risultare piatto al gusto, mentre con eccessivi livelli avviene un’esasperazione di questi gusti.

INDICE SINTETICO
Chiamato anche indice di “valorizzaizone”, rappresenta, con un unico valore, la presenza armonica di vari aromi caratteristici dell’olio d’oliva, oltre, seppur con soggettività, una rispondenza a un profilo atteso, con le singole onte ben distinte. I valori raggiunti in questo caso sono sempre superiori a 8,0: questa armonia fra profumo e gusto è probabilmente colei che distingue gli oli di alta qualità

La qualità

Grazie ai dati provenienti dalle analisi condotte su oli di aziende agricole olivicole che utilizzano la coltivazione ad alta densità, possiamo affermare l’alta qualità dell’olio proveniente dalle olive raccolte

ACIDITA’ LIBERA
Un parametro fondamentale che indica lo stato delle olive alla frangitura, che scende in questo caso al disotto dello 0,3%. Questo valore indica uno stato sano, integro e privo di lesioni o ammaccature

PEROSSIDI
Anch’esso un parametro fondamentale ma non caratterizzante, che indica la buona preparazione dell’olio e una consevarzione a lungo termine. Grazie a queste olive è possibile mantenere un valore basso (< 10 meq O2/kg), in perfetta linea con le necessità qualitative.

Il mercato

LA BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA

	Migliaia di tonnellate				Milioni di euro		
	Import	Export	Saldo		Import	Export	Saldo
2010	612	381	-231		1203	1166	-36
2011	625	402	-223		1209	1237	28
2012	599	417	-182		1155	1271	116
2013	481	385	-96		1224	1375	151
2014	666	411	-255		1510	1371	-139
2015	583	362	-221		1859	1530	-329
2016	570	398	-172		1791	1618	-173
2017	531	332	-199		1959	1573	-386
2018	550	335	-215		1641	1495	-146
2019	602	339	-263		1434	1372	-62

Da questo grafico si può dedurre che l' Import è sempre superiore all'export.
Questo rende il saldo della bilancia commerciale strutturalmente negativo in volume ma anche in valore.
L'import è necessario anche per soddisfare la domanda interna.

PROFILO DELL'OLIVICOLTURA NAZIONALE

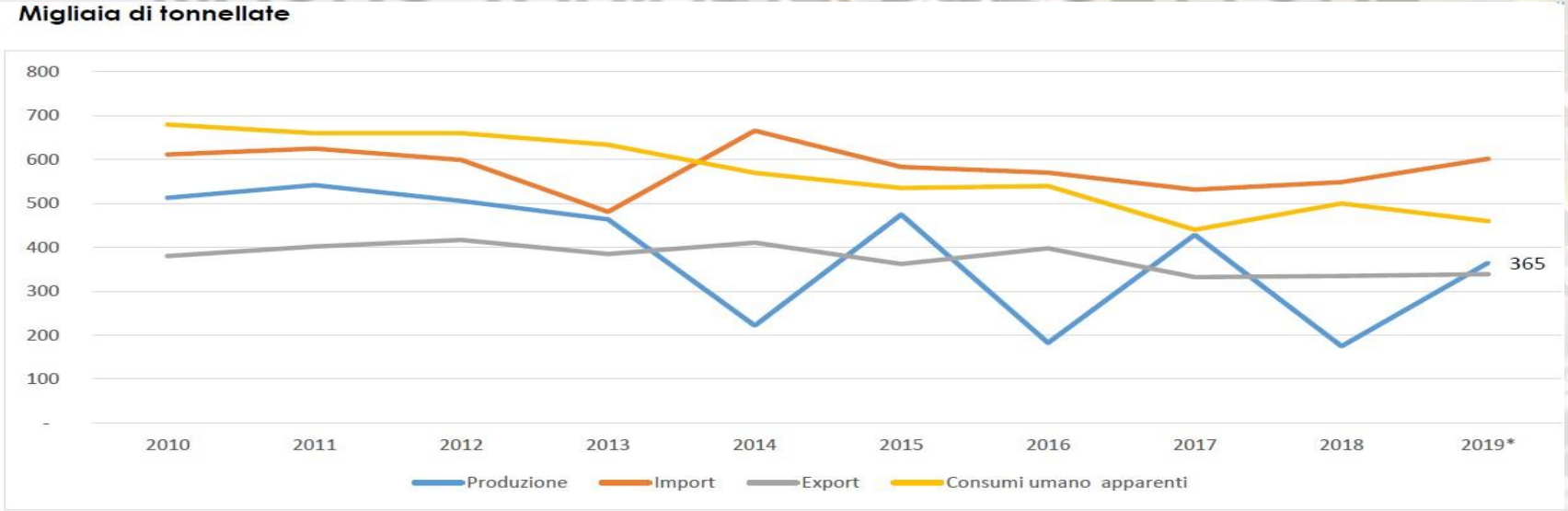
37% aziende competitive

- **Imprese grandi**, con specializzazione olivicola medio-bassa, orientate al mercato, alto impegno di lavoro del capo azienda, attente all'ambiente agrario.
- **Imprese medio-grandi**, con specializzazione olivicola bassa, orientate al mercato e alto impegno di lavoro del capo azienda.
- **Aziende-imprese piccole**, specializzazione olivicola alta, orientate al mercato, con attività connesse e superficie aziendale non utilizzata (multifunzionali).

63% aziende marginali

- **Aziende medio-grandi**, con specializzazione olivicola medio-bassa, autoconsumo prevalente e dipendenza dai pagamenti diretti (cioè basso orientamento al mercato), basso impegno di lavoro del capo azienda.
- **Aziende familiari piccole**, con specializzazione olivicola alta, part-time.
- **Aziende-imprese familiari piccole**, con specializzazione olivicola medio-alta, orientate al mercato, alto impegno di lavoro del capo azienda e del coniuge.

MACRO VARIABILI DEL SETTORE



*Fonte: ISMEA; *stima*

I dati delle principali variabili del settore ne evidenziano immediatamente le caratteristiche:
Produzione tendenzialmente in calo e negli ultimi anni soggetta a una eccessiva variabilità.
Consumo sempre superiore alla produzione, a dimostrazione che l'Italia non è autosufficiente.
Con le coltivazioni superintensive, la forbice di produzione tra periodo di carico e scarico è molto ridotta e come si nota dai risultati, già solo la domanda interna nazionale avrebbe bisogno di ulteriore produzione.

PRINCIPALI PAESI ESPORTATORI

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %
Spagna	1.006.646	1.189.512	18,20%	3.296	3.124	-5,20%
Italia	334.578	338.537	1,20%	1.495	1.372	-8,20%
Tunisia	214.506	171.605	-20,00%	696	0	-99,90%
Portogallo	191.324	187.723	-1,90%	665	561	-15,70%
Grecia	204.864	123.422	-39,80%	656	372	-43,20%
Turchia	75.130	54.996	-26,80%	222	127	-42,70%
Cile	14.878	16.096	8,20%	60	47	-22,90%
Francia	8.256	9.677	17,20%	53	58	9,90%
USA	13.598	11.442	-15,90%	34	31	-10,10%
Germania	6.198	6.150	-0,80%	29	28	-2,20%
Austria	3.535	3.470	-1,80%	18	16	-15,00%
Altri	172.890	261.818	51,40%	566	1.276	125,50%
Mondo	2.246.403	2.374.448	5,70%	7.791	7.012	-10,00%

Pur esportando circa 1/3 in meno della Spagna, l'Italia, grazie alla qualità e al valore del prodotto, riduce il GAP del fatturato a ½.
Questo sta ad indicare come la qualità del prodotto Made in Italy è ampiamente riconosciuta anche nel settore dell'olio.

NUMERI DEL SETTORE

	udm	2016	2017	2018	2019	V ar. % 2019/18
			STRUTTURA			
aziende agricole	(n)	825.201,00	825.201,00	825.201,00	825.201,00	0
superficie	(ha)	1.164.389	1.170.157	1.164.067	1.180.912	1,4
ha/azienda		1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
frantoi attivi	(n)	3.961,00	4.870,00	4.056,00	4.480,00	10,5
imprese industriali	(n)	220	220	220	220	0
			OFFERTA			
produzione	(t)	182.325	428.922	174.917	365.641	109
peso denominazioni (Dop)	(% q.)	4	2,3	6,9	3,7	-46,2
produzione/consumo	(% q.)	33,8	97,5	35	79,5	127,2
fatturato industria	(milioni euro)	3.214,20	3.310,40	3.320,00	3.200,00	-3,6
peso sul fatturato ind. Agroalimentare	(% v.)	2,4	2,5	2,5	2,2	-12,3
			SCAMBI CON L'ESTERO			
import	(milioni di euro)	1.791	1.955	1.641,30	1.434,40	-12,6
import/consumi umani	(% in quantità)	105,6	120,6	109,9	130,8	19
peso sul tot. Agroalimentare	(% v)	4,2	4,3	3,7	3,2	-13,8
export	(milioni di euro)	1.618	1.573	1.495	1.372	-8,2
peso sul tot. Agroalimentare	(% v)	4,2	3,8	3,5	3,1	-12,8
export/produzione	(% in volume)	218,2	76,8	191,3	92,6	-51,6
saldo	(milioni di euro)	-172,9	-385,7	-145,9	-62	-57,5
saldo normalizzato	(% valore)	-5,1	-10,9	-4,7	-2,2	-52,5
			DOMANDA			
consumo umano totale apparente	(t)	540.000	440.000	500.000	460.000	-8
consumo pro capite apparente	(kg)	8,9	7,3	8,3	7,6	-7,9
			MERCATO			
Indice dei prezzi alla produzione dell'olio di oliva	(100=2010)	158,8	208,7	170,2	170,2	0
-Indice dei prezzi alla produzione dell'olio EVO		158,9	215,6	179,6	189,9	5,7
Indice dei mezzi di produzione dell'olivicoltura	(100=2010)	105,9	108,6	111,3	113,1	1,6

Questa tabella mostra graficamente diversi fattori e il loro andamento negli ultimi 4 anni

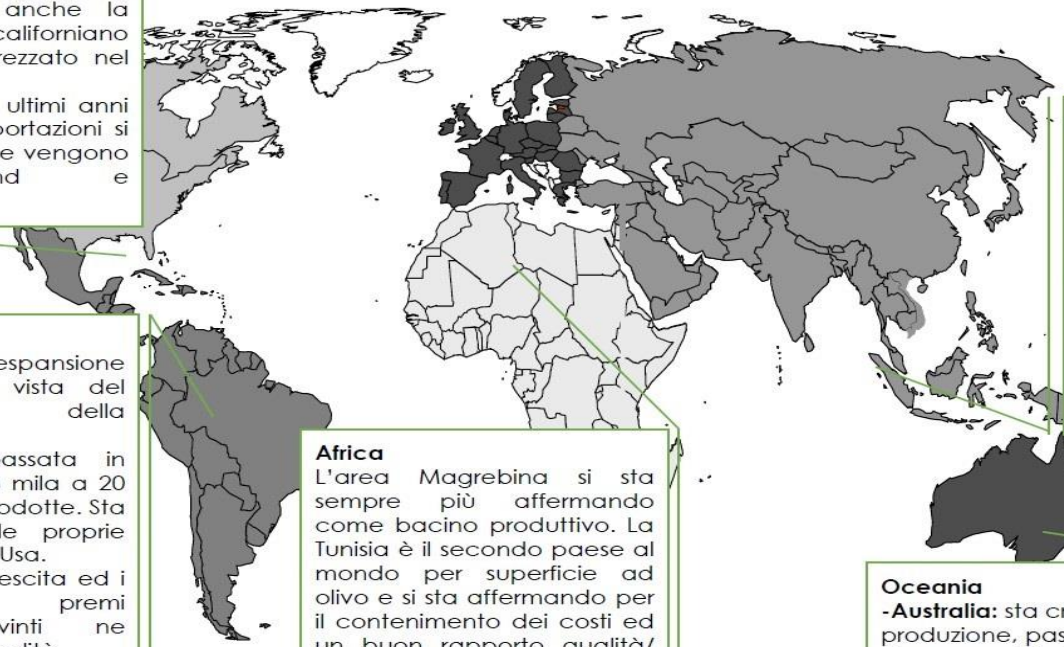
VOCI DI COSTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Voce di costo	% sul costo totale
Carburanti	5,90%
Manodopera indipendente	**30,30%**
Manodopera dipendente	**25,60%**
Concimazioni	5,90%
Trattamenti fitosanitari	2,10%
Diserbo chimico	0,40%
Altri Costi diretti (irrigazione)	4,00%
Conto Terzi (raccolta)	1,00%
Totale costi variabili	75,20%
Ammortamenti:	17%
Spese di manutenzione:	3%
Oneri assicurativi:	1%
Spese per assistenza fiscale:	2%
Certificazioni:	26%
Quote associative:	0%
Altri Costi indiretti (smaltimento rifiuti; consulenze tecniche)	1%
Totale costi fissi	24,80%
Totale costi	100%

La **manodopera** è la voce di costo che incide di più sul costo totale della aziende agricole che varia molto a seconda delle zone di produzione.

DINAMICHE INTERNAZIONALI

Nord America
Ampi margini di miglioramento dei consumi soprattutto negli Usa. Qui cresce anche la produzione e l'olio californiano è sempre più apprezzato nel mercato interno.
Un fenomeno degli ultimi anni è la crescita di importazioni si olio sfuso con il quale vengono realizzati blend e commercializzati.



Sud America
E' un'area in forte espansione sia dal punto di vista del consumo che della produzione.
- Argentina: è passata in pochi anni da 13 mila a 20 mila tonnellate prodotte. Sta incrementando le proprie esportazioni negli Usa.
- Cile: settore in crescita ed i numerosi premi internazionali vinti ne testimoniano la qualità.

Africa
L'area Magrebina si sta sempre più affermando come bacino produttivo. La Tunisia è il secondo paese al mondo per superficie ad olivo e si sta affermando per il contenimento dei costi ed un buon rapporto qualità/ prezzo. SI sta investendo molto nella modernizzazione e sviluppo del settore anche grazie all'attenzione del governo. La Tunisia è il principale fornitore Ue.

Asia
L'Asia è considerata un mercato emergente e i produttori europei hanno molte aspettative rispetto all'evoluzione della domanda asiatica.
Oltre al Giappone, risultano molto promettenti anche la Cina e l'India, Paesi con grandi tradizioni culinarie sebbene distanti da quella mediterranea.

Oceania
-Australia: sta crescendo la produzione, passata in cinque anni da 5 a 13 mila tonnellate.

LA FASE AGRICOLA

PUNTI DI FORZA

Presenza di importanti aree vocate alla coltivazione dell’olivo, sia per quantità sia per qualità del prodotto

Potenzialità elevata di differenziare le produzione
,
per varietà (oltre 300 modalità produttive, origine ecc

Attenzione crescente alle produzioni di qualità (Dop/ bio, nuove classi merceologiche come ad esempio 100 Alta qualità ecc

Know how elevato

Filiere di prodotto olivicolo tracciate

PUNTI DI DEBOLEZZA

Frammentarietà della struttura produttiva (ridotte dimensioni aziendali)

Diffusione dell'olivicoltura in zone difficili:

scarsa mobilità fondiaria.

Valore unitario dei terreni molto elevato

Presenza prevalente di impianti tradizionali e limitata diffusione di meccanizzazione e irrigazione.

Ritardo nel recepimento delle innovazioni tecnologiche e mancati investimenti

Presenza diffusa di un’olivicoltura non “imprenditoriale” e poco ricorso ai PS
R

Ritardo e difficoltà nella lotta alla Xylell
a

SCENARIO DI BREVE PERIODO

	DINAMICHE CONGIUNTURALI	DINAMICHE STRUTTURALI
OFFERTA	Disponibilità internazionali 2019 20 stimate poco al di sopra della soglia 3 dei milioni di tonnellate, in linea con l'annata precedente Si attende un'annata scarsa in Spagna, mentre recuperi considerevoli si stimano negli altri Paesi competitor a partire dall'Italia	Contrazione delle produzioni interne a fronte di una crescita produttiva nei Paesi del bacino del Mediterraneo e anche in altre aree con condizioni pedoclimatiche favorevoli (Sud America, Australia, ecc Si cerca un nuovo impulso per tornare a rendere produttive superfici che hanno risentito dell'abbandono e, soprattutto, per investire in nuovi e moderni impianti
DOMANDA	La domanda interna resta molto condizionata dal a produzione soprattutto per la parte autoconsumo e acquisti diretti al produttore	Domanda interna in progressiva flessione a fronte di un aumento, seppur a tassi di crescita contenuti, della domanda internazionale dettata anche dalla maggior conoscenza del prodotti in aree non tradizionalmente consumatrici

SCENARIO DI BREVE PERIODO

	DINAMICHE CONGIUNTURALI	DINAMICHE STRUTTURALI
MERCATO	I prezzi si stanno assestando su un trend flessivo	Aumento dei costi di produzione e rischio di abbandono da parte di molti olivicoltori soprattutto marginali Tutto il settore tende ad una razionalizzazione dei costi Pressione competitiva della Spagna sempre più forte alla quale si aggiunge quella degli altri competitor L'Italia aumenta la competitività sulla qualità, e mette in atto misure per minimizzare i costi
SCAMBI CON L'ESTERO	L'Italia resta dipendente dalle importazioni e nei primi dieci mesi del 2019 si è assistito a un aumento degli acquisti fuori dai confini nazionali 9 a fronte anche di una tenuta delle esportazioni	Progressiva crescita degli scambi internazionali anche a seguito del maggior consumo mondiale, sebbene i ritmi di crescita restino al di sotto delle aspettative

L’investimento

Calcolo del dividendo

L’investitore, post 5 anni o post trasformazione in PMI, riceverà annualmente una quota di utile che sarà determinata dal tipo di quota posseduta.

In generale il calcolo che determina la quota rispetta la seguente formula.

UD = Utile distribuibile

PercQ = Percentuale utile assegnato a quota (vedi slide successive)

Qnom = Quota nominale posseduta *(0,5% della somma investita)*

Tnom = Somma valore nominale quote B, C, D, E *(equivalente all’aumento di capitale sociale sottoscritto)*

Quota di utile = (**UD** x **PercQ**) x (**Qnom** / **Tnom**)

Calcolo del dividendo

Questo meccanismo ha l’obiettivo di:

1. **Favorire** l’ingresso di **investitori professionali e istituzionali** garantendo loro il massimo ritorno (**Quote B**)
2. **Premiare la community** di sostegno e gli ***Early Adopter*** dando la possibilità di ottenere lo stesso ROI degli investitori professionali ma solo se l’investimento avviene nella prima finestra temporale (**Quote C**)
3. Portare un livello intermedio di ROI anche agli investitori che arrivano nella seconda finestra temporale (**Quote D**)
4. Portare un livello di ROI base, comunque ottimo, anche agli investitori che arrivano nell’ultima finestra temporale (**Quote E**)

Nelle slide successive, si propongono inoltre delle simulazioni di calcolo della quota di utile spettante agli investitori.

Categorie di quote

Early Adopter (Quote C)
Quota con massimo dividendo
per gli investitori Crowd che ci hanno sostenuto fin dall'inizio e che investiranno per **primi**

Premium (Quote D)
Quota dividendo Intermedia
per gli investitori che si uniranno al progetto ma non in tempo per le quote *Early Adopter*

Standard (Quote E)
Quota dividendo standard,
comunque ottima, dedicato agli investitori che arriveranno per ultimi

Investitori quote professionali/istituzionali (Quote B)
Quote dedicate agli investitori professionali e istituzionali, garantiscono la quota più alta di dividendo.

Categorie quote

Investitori professionali	Crowd Early Adopter	Crowd Premium	Crowd Standard
Cat. B	**Cat. C**	**Cat. D**	**Cat. E**
Quota di utile	Quota di utile	Quota di utile	Quota di utile
58%	**58%**	**54%**	**52%**
	A SCADENZA	A SCADENZA	A SCADENZA

Ipotesi raccolta 500.000 €

Parametri di partenza prudenziali

Con una raccolta di circa 500.000 €, utilizzando un supporto bancario per aumentare la capacità di acquisto utilizzando un effetto leva, si ipotizza di investire circa 1.250.000 € per la creazione dei primi ***65 ettari di campi***. La forma di finanziamento scelta, prevede che le rate si comincino a pagare dal 3 anno, ovvero l'anno in cui gli impianti solitamente vanno in produzione. Per prudenza, nella simulazione abbiamo previsto un inizio ammortamento dal secondo anno.

Per gli anni in cui i campi non sono in produzione, occorrerà sostenere i costi di manutenzione e gestione oltre che le eventuali prime rate del finanziamento. Nonostante ci siano casi dimostrati di campi con durate produttive fino a 25 anni, nella simulazione ipotizziamo che il campo continui a produrre per anni 20.

Dati investimento		totali
Costi impianto per ettaro	8.315,00 €	*540.475,00 €*

Dati finanziari	
Ipotesi raccolta	503.100,98 €
Percentuale importo finanziato	*60%*
Importo finanziato	754.651,47 €
Anni finanziamento	*10*
Mesi	120
Tasso	*3,50%*

Costi ad ettaro	
Affitto	1.500,00 €
Assicurazione	150,00 €
Altri costi gestione del terreno	2.610 €
Costi societari	2.500,00 €

Produzione	
prod. Tot. a regime (kg/h)	13.000,00
Prezzo di vendita (kg olive)	0,60 €
Anno 3	40%
Anno 4	80%
Anno 5 in poi	100%

Simulazione a 20 anni

Parametri di partenza prudenziali

Con entrata progressiva in produzione dal 3 anno, tassazione agraria, finanziamento a tasso agevolata della durata di 10 anni, ipotesi prudenziali di quintali 130 di olive per ettaro e valorizzazione di 60 €/quintale, al termine dei 20 anni di produzione si generano quasi 3.000.000 €. Da questo cash flow generato e dai relativi utili distribuibili, i soci ricavano i propri dividendi in base alla tipologia di quote possedute come specificato nelle apposite slide.

Anno	Percentuale produzione	produzione quintali	Ricavi vendita olive	Riserva	rendimento totale	Costi	EBITDA	Quota interessi finanzialmento	Quota capitale	EBT	agrario	Cash Flow
1	0,00%	0	- €	322.942,11 €	322.942,11 €	311.900,00 €	11.042,11 €	- €	- €	11.042,1 €	4.875,0 €	11.042,1 €
2	0,00%	0	- €	322.942,11 €	322.942,11 €	311.900,00 €	11.042,11 €	- €	- €	11.042,1 €	4.875,0 €	11.042,1 €
3	40,00%	338000	202.800,00 €	209.387,45 €	412.187,45 €	311.900,00 €	100.287,45 €	25.218,29 €	64.159,2 €	75.069,2 €	4.875,0 €	10.910,0 €
4	80,00%	676000	405.600,00 €		405.600,00 €	279.400,00 €	126.200,00 €	22.914,34 €	66.441,1 €	103.285,7 €	4.875,0 €	36.844,5 €
5	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	20.544,34 €	68.804,2 €	207.055,7 €	4.875,0 €	138.251,4 €
6	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	18.090,05 €	71.251,4 €	209.510,0 €	4.875,0 €	138.258,6 €
7	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	15.548,46 €	73.785,6 €	212.051,5 €	4.875,0 €	138.266,0 €
8	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	12.916,48 €	76.409,9 €	214.683,5 €	4.875,0 €	138.273,6 €
9	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	10.190,89 €	79.127,6 €	217.409,1 €	4.875,0 €	138.281,6 €
10	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	7.368,35 €	81.941,9 €	220.231,6 €	4.875,0 €	138.289,8 €
11	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	4.445,43 €	84.856,3 €	223.154,6 €	4.875,0 €	138.298,3 €
12	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	1.418,55 €	87.874,4 €	226.181,5 €	4.875,0 €	138.307,1 €
13	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
14	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
15	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
16	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
17	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
18	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
19	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
20	100,00%	845000	507.000,00 €		507.000,00 €	279.400,00 €	227.600,00 €	- €	- €	227.600,0 €	4.875,0 €	227.600,0 €
												2.996.865,00 €

Agevolazioni fiscali

Nel corso di luglio 2020, è in corso di approvazione il Decreto Rilancio che introduce, solo per persone fisiche , la possibilità di detrarre il 50% della somma investita in aumenti di capitale di StartUp Innovative.

Negli anni precedenti, l’agevolazione fiscale si attestava al 30% in termini di deduzione per le personalità giuridiche (e rimane tale anche con il Decreto Rilancio) e di detrazione per le persone fisiche.

Nelle seguenti slide vengono simulati i valori dei dividendi sull’investimento in caso di investimento con detrazione al 30% e al 50%.

Per informazioni di dettaglio sulle agevolazioni fiscali e sul calcolo del ROI per la propria situazione fiscale, si indica di fare riferimento alle fonti ufficiali e alle figure professionali di fiducia.

Dividendo Quota B

Quote Investitori professionali - Simulazione investimento 10.000 €

Quota investita
10.000 €

Detrazione	
30%	50%

Inv. al netto detrazione	
7.000 €	5.000 €

Valore nominale 0,5%
50 €

Utile tot. annuo medio
149.843 €

Percent. Utile Quote B
58%

Totale raccolto
503.100,98 €

Aumento CS (0,5% raccolta)
2.515,5 €

Percent. Quote B posseduta
50/2.515,5 = 1,99%

Quota utile spettante
149.843 € * 58% * 1,99% = 1.729,44 €

ROI medio annuale DET. 30%	ROI medio annuale DET. 50%
1.729,49 / 7.000 = 24,71%	1.729,49 / 5000 = 34,59%

*Le operazioni presentate sono previsioni e come tali, possono essere soggette a variazioni.

Dividendo Quota C

Quote Crowd ***a scadenza*** - Simulazione investimento 10.000 €

Quota investita
10.000 €

Detrazione	
30%	**50%**

Inv. al netto detrazione	
7.000 €	**5.000 €**

Valore nominale 0,5%
50 €

Utile tot. annuo medio
149.843 €

Percent. Utile Quote B
58%

Totale raccolto
503.100,98 €

Aumento CS (0,5% raccolta)
2.515,5 €

Percent. Quote B posseduta
50/2.515,5 = 1,99%

Quota utile spettante
149.843 € * 58% * 1,99% = 1.729,44 €

ROI medio annuale DET. 30%	ROI medio annuale DET. 50%
1.729,49 / 7.000 = 24,71%	**1.729,49 / 5000 = 34,59%**

*Le operazioni presentate sono previsioni e come tali, possono essere soggette a variazioni.

Dividendo Quota D

Quote Crowd ***a scadenza*** - Simulazione investimento 10.000 €

Quota investita
10.000 €

Detrazione	
30%	**50%**

Inv. al netto detrazione	
7.000 €	**5.000 €**

Valore nominale 0,5%
50 €

Utile tot. annuo medio
149.843 €

Percent. Utile Quote B
54%

Totale raccolto
503.100,98 €

Aumento CS (0,5% raccolta)
2.515,5 €

Percent. Quote B posseduta
50/2.515,5 = 1,99%

Quota utile spettante
149.843 € * 54% * 1,99% = 1.610,22 €

ROImedio annuale DET. 30%	ROI medio annuale DET. 50%
1.610,22 / 7.000 = 23%	**1.610,22 / 5000 = 32,20%**

*Le operazioni presentate sono previsioni e come tali, possono essere soggette a variazioni.

Dividendo Quota E

Quote Crowd ***a scadenza*** - Simulazione investimento 10.000 €

Quota investita
10.000 €

Detrazione	
30%	**50%**

Inv. al netto detrazione	
7.000 €	**5.000 €**

Valore nominale 0,5%
50 €

Utile tot. annuo medio
149.843 €

Percent. Utile Quote B
52%

Totale raccolto
503.100,98 €

Aumento CS (0,5% raccolta)
2.515,5 €

Percent. Quote B posseduta
50/2.515,5 = 1,99%

Quota utile spettante
149.843 € * 52% * 1,99% = 1.550,58 €

ROI medio annuale DET. 30%	ROI medio annuale DET. 50%
1.550,58 / 7.000 = 22,15%	**1.550,58 / 5000 = 31%**

*Le operazioni presentate sono previsioni e come tali, possono essere soggette a variazioni.

Team & Partners

Il team

Il team è composto da 4 persone che coprono in perfetta sintonia tutti gli aspetti gestionali del progetto. Sono presenti tutte le competenze tecniche necessarie sia dal punto di vista agricolo che digitale proprio nell’ottica di andare a realizzare la vera agricoltura 4.0.

Dalla sinistra abbiamo Johnny Lodo responsabile Marketing e Comunicazione, Carlo Alfano responsabile per le tematiche organizzative e tecniche informatiche, Filippo Maria Saccucci imprenditore e amministratore della società, Pietro Brundu imprenditore agricolo e non solo, proprietario dei 100 ha e oltre di terreni messi a disposizione per i primi campi. Sullo sfondo un bellissimo campo di coltivazione, con meno di tre anni, dove abbiamo potuto vedere già i primi frutti crescere.

I partner

Al centro Giovanni Archibusacci del Frantoio amico che ci aiuterà per le prime operazioni

ARCHIBUSACCI
FRANTOIANI IN CANINO DAL 1888

Link al sito

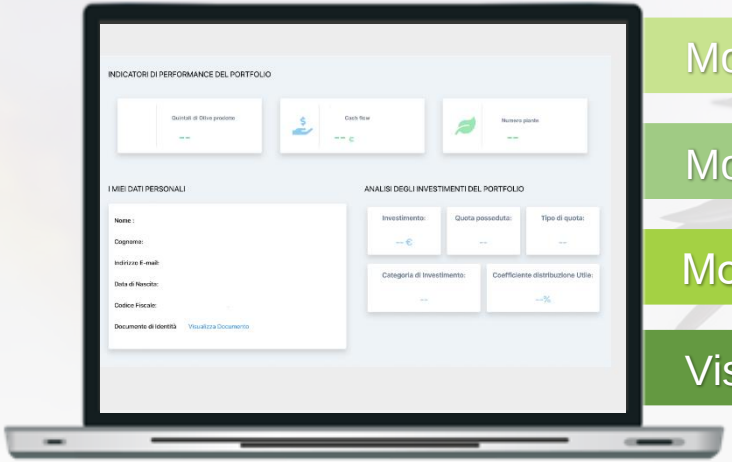
In altro a destra Giuseppe Rutigliano, responsabile tecnico Italia di Agromillora che ci aiuterà per l'installazione dei campi

AGROMILLORA

Link al sito

Riepilogo campagna

La piattaforma



Monitoraggio della produzione

Monitoraggio delle fasi di gestione

Monitoraggio dell’investimento

Vista in tempo reale

Verrà messa a disposizione di tutti soci una piattaforma realizzata adHoc che permetterà di monitorare da remoto i campi di coltivazione e l’andamento del proprio investimento.

Il modello di business

La Roadmap

2020

Raccolta

Lancio campagna Equity Crowdfunding

Ott. 2020

Investimento

Acquisto delle cultivar e installazione dei primi impianti

Dic. 2020

Piattaforma

Realizazione della piattaforma di Oliviamo

2023

Produzione

Entrata in produzione degli impianti

2045

Fine ciclo di vita

Si prevede una durata che va dai 20 ai 25 anni per gli impianti sulla base di casi documentati

Scenari di raccolta

Si rappresentano di seguito tre scenari di raccolta

Raccolta 150.000 €	
Investimento in impianto	150.000 €
Spese di costituzione e avvio	30.000 € (a debito negli anni successivi)
Spese IT	15.000 € (a debito negli anni successivi)

Raccolta 500.000 €	
Investimento in impianto	500.000 €
Spese di costituzione e avvio	30.000 € (a debito negli anni successivi)
Spese IT	15.000 € (a debito negli anni successivi)

Raccolta 2.000.000 €	
Investimento in impianto	1.500.000 €
Acquisizione Frantoio	450.000 €
Spese di costituzione e avvio	30.000 € (a debito negli anni successivi)
Spese IT	15.000 € (a debito negli anni successivi)

L’approccio proposto per l’investimento, prevede di utilizzare tutto il capitale disponibile dalla raccolta per l’investimento nei campi di coltivazione. Tutte le spese sostenute per la costituzione, per il lancio della campagna e per lo sviluppo della piattaforma, non saranno detratti dalla raccolta ma recuperati negli anni successivi. Questo permette di mettere a rendimento quanto più capitale possibile assicurando ai soci il miglior rendimento possibile. Nel caso di massima raccoltà, sarà valutata la possibilità di acquisire un frantoio per poter gestire la produzione di olio e derivati in autonomia.

Dati campagna

Gli obiettivi della campagna di Equity Crowdfunding

01

100.000 € - 2.000.000 €

Target minimo - massimo

02

500 €

Investimento minimo

03

Agevolazione fiscale 50% per persone fisiche

Se approvata per startup innovative altrimenti 30%

Dati campagna

Le quote e il capitale

04

Valutazione pre-money

2.000.000 €

05

10.000 €

Massimo aumento capitale sociale

06

Cessione quote categoria B, C, D, E

Diritto dal 52% al 58% degli utili; Prive di diritti amministrativi;

Dati campagna

Il capitale sociale ceduto

Scenario raccolta	Raccolta	Nominale (0,5%)	Sovrapprezzo (99,5%)
Minima	100.000 €	500 €	99. 500 €
Media	500.000 €	2.500 €	497.500 €
Massima	2.000.000 €	10.000 €	1.990.000 €

NOTA: Come da slide precedenti, il dividendo delle quote non è legato alla quota di capitale posseduta